



## Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 4

Seduta del giorno 16/02/2023

**OGGETTO: PROROGA TRIENNALE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL PICCIONE DI CITTÀ - PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **sedici** del mese di **Febbraio** alle ore **17:37**, nella Sala Giolitti della Provincia di Cuneo, convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente della Provincia di Cuneo, si è riunito in seduta pubblica, in forma ibrida sia in presenza che in videoconferenza, in aderenza alle prescrizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, il Consiglio Provinciale nelle persone dei signori:

	Nome			
1	ROBALDO LUCA	P		
2	ANTONIOTTI MASSIMO	P		
3	ASTESANO MAURO	P		
4	BAILO MARCO	P		
5	DANNA PIETRO	P		
6	DOVETTA SILVANO	P		
7	GIACCARDI SIMONA	P		
8	MOLINARI ANNAMARIA	P		
9	PELLEGRINO VINCENZO	P		
10	ROSSO STEFANO	P		
11	SANNAZZARO DAVIDE	P		
12	SIBILLE BRUNA	P		
13	VIALE GRAZIELLA	P		

PRESENTI: 13 ASSENTI: 0

Presiede la seduta Il Presidente della Provincia **Luca Robaldo**

Assiste all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale **Giorgio Musso**.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**UDITO** il Presidente che introduce l'argomento in esame e cede la parola al dott. Fantino che illustra la proposta di deliberazione sotto il profilo tecnico, di cui si riportano integralmente le premesse

**Visto** l'art. 19 della L. 157/1992, relativo ai piani di controllo della fauna selvatica;

**Visto** l'art. 20 della L.R. 5/2018 che ha attribuito alle Province la competenza sulle attività di controllo della fauna selvatica;

**Considerato** che da anni il piccione di città (*Columba livia* varietà domestica) provoca danni alle colture agricole, al patrimonio zootecnico, nonché al patrimonio storico-artistico dei centri urbani e può, altresì, diventare problematico per motivi di ordine igienico-sanitario e che lo stesso, a seguito di una Sentenza della Corte di Cassazione del 26.1.2004, è stato considerato "fauna selvatica";

**enuto conto** che il vigente Piano per il controllo del piccione di città è stato favorevolmente valutato, per il quinquennio 2018-2022, dall'I.S.P.R.A. ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia n 60 del 2018;

**Dato atto** pertanto che il predetto Piano è scaduto il 31.12.2022;

**Ritenuto** di dover provvedere a garantire la prosecuzione delle attività di contenimento del piccione di città, alla luce delle perduranti emergenze di natura igienico-sanitaria sia negli ambiti urbani sia negli ambiti rurali e produttivi, in presenza di strutture industriali ed agricole;

**Vista** l'istanza presentata dall'Ufficio Caccia e Pesca provinciale in data 28.11.2022, prot. n. 70267, all'ISPRA onde ottenere un parere circa la proroga del vigente Piano, in scadenza al 31.12.2022, sino al 31.12 2025;

**Vista** la nota prot. n. 71058 del 23.12.2022 dell'ISPRA la quale testualmente recita:

*"Visto lo stato normativo ed ecologico del Colombo di città, valutata altresì la dinamica degli asporti operati da columbide in relazione anche con le azioni di controllo numerico della specie attuate negli anni scorsi, si esprime parere favorevole all'adozione del piano prospettato da codesta Amministrazione nel periodo 2023-2025 (...)."*

**Ravvisata**, pertanto, la necessità di proseguire, anche nel periodo 2023-2025, le azioni di controllo numerico nei confronti del piccione di città, al fine di limitare per quanto possibile i danni provocati alle attività produttive e le problematiche di natura igienico-sanitaria;

**Evidenziato** che l'esercizio della competenza suddetta, in particolare da parte del Corpo di Polizia Locale Faunistico-Ambientale della Provincia, potrà essere svolta compatibilmente con le risorse economico-finanziarie e la dotazione organica di personale disponibili e di concerto con l'Ufficio Caccia e Pesca provinciale;

**Dato atto** che, vista l'urgenza degli interventi in questione in particolare nel periodo primaverile, sussistono le condizioni per dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 11, c.1 dello Statuto;

**Vista** la Legge 7/4/2014, n. 56;

**Visto** il D.Lgs 267/2000 in quanto compatibile;

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;

**Visto** lo Statuto della Provincia di Cuneo;

**ACQUISITO** il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del richiamato D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

**UDITO** il Presidente che apre il dibattito e, nessuno avendo chiesto la parola, invita alla votazione.

Presenti in aula al momento della votazione votanti 13

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dei consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

di prorogare, alla luce di quanto in premessa esposto e visto il favorevole parere tecnico dell'ISPRA, per il periodo gennaio 2023 – 31 dicembre 2025, il Piano di controllo numerico del piccione di città, approvato con D.P.P. n. 60 del 2018, secondo le specifiche tecniche che potranno essere definite da apposito protocollo operativo d'intervento approvato con determinazione del Dirigente di Settore – Ufficio Caccia e Pesca;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso ordinario al T.A.R. del Piemonte, o in alternativa, al Presidente della Repubblica, entro i termini rispettivamente di 60 e 120 giorni.

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Constatata l'urgenza,  
con separata votazione all'unanimità

### **DICHIARA**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

---

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia  
**Luca Robaldo**

Il Segretario Generale  
**Giorgio Musso**